Pop-star senza tempo. Raffaele Riefoli, in arte Raf, e Umberto Tozzi, attesi stasera a Brescia

Raf e Tozzi: «Risate e feeling i segreti fuori e dentro lo show»

Non al Brixia Forum, ma all'attiguo Dis_Play, il duo che si sarebbe ritrovato «nonostante la 80's mania»

Dal vivo

Enrico Danesi

■ Sostiene uno spumeggiante Umberto Tozzi: «Ci stiamo divertendo e il pubblico insieme a noi. Ognuno stima il repertorio dell'altro, siamo amici veri nella vita, e tutto questo crea aggregazione. Il mio compito, nel nostro rapporto, è innanzitutto quello di far ridere Raf». Argomenta di rimando il più introverso Raffaele Riefoli, in arte Raf: «Umberto è il mio Mr. Bean, inconsapevolmente adorabile. Se anche non ci fosse un rinnovato interesse per gli Anni 80, noi ci saremmo ritrovati lo stesso sul palco. È un progetto di tanti anni fa che finalmente si realizza: è un concerto alla vecchia maniera, interamente suonato».

I due artisti sono a Brescia, per la sesta tappa del tour cominciato il 13 maggio a Milano, con il quale stanno girando l'Italia. Il sodalizio tra l'artista piemontese (classe 1952) e quello pugliese (59 anni) risale al 1987, quando scrissero e cantarono insieme «Gente di mare», firmata anche da Giancarlo Bigazzi, sopraffino produttore e paroliere di entrambi: un successo notevole, che per Raf rappresentò la prima interpretazione di un brano in lingua italiana. Pur trattandosi di musicisti diversi per formazione e modalità espressive, Tozzi e Raf sono abituati a condividere il palco con altri colleghi, senza l'esigenza di essere per forza prime donne: anche per questo il loro rapporto funziona.

Le canzoni insieme e gli interventi nei maggiori successi del collega, per un concerto quanto mai corale

La location bresciana è leggermente cambiata: non più il Brixia Forum, bensì il contiguo padiglione del Dis_Play (stesso indirizzo e accesso, in via Caprera 5 a Brescia, con inizio alle 21, biglietti sold-out). A questo proposito, Friends & Partners, società organizzatrice dell'appuntamento, ha comunicato che, nonostante lo spostamento, agli spettatori «verrà garantito il posto in un settore di analogo valore, alle condizioni indicate nel regolamento di servizio».

Hit a cascata. In scaletta, oltre ai brani in comune, vecchi e nuovi («Come una danza»), ci sono le hit di entrambi, da «Ti amo» a «Self Control», da «Si può dare di più» a «Cosa resterà degli Anni 80», da «Gloria» a «Il battito animale». Nel complesso, una trentina di pezzi provenienti dai rispettivi repertori, che saranno rivisitati a due voci, con l'accompagnamento di una super-band formata da dieci elementi: Elisa Semprini a violino e cori, Daniele Leucci alle percussioni, Raffaele Chiatto e Salvatore Cafiero alle chitarre, Valerio Bruno al basso, Maurizio Campo e Gianni Daddese alle tastiere, Riccardo Roma alla batteria, Gabriele Blandini alla tromba, Gianni Vancini al sax.

Nelle prime uscite della tournée, recensori e pubblico hanno rilevato l'alchimia che si crea in scena, che gli stessi protagonisti tengono a sottolineare. Spiega Tozzi: «Siamo quasi sempre insieme sul palco, interveniamo reciprocamente uno sulle canzoni dell'altro. Il bello è che tra noi si genera subito un feeling incredibile e la gente sembra apprezzare molto questi due artisti che giocano con le rispettive canzoni». Aggiunge Raf: «Conoscersi così bene porta ad avere una complicità che nel live aiuta tanto. E poi quando il feeling è naturale e spontaneo, il pubblico lo avverte». Non ci resta che ascoltare, per credere. //

Bellocchio a Cannes: «Il mio Buscetta non è un eroe»

In concorso

Ieri al Festival «Il Traditore» applaudito per 13 minuti

CANNES. Giornata dedicata al grande cinema italiano ieri al Festival di Cannes, con il film di Marco Bellocchio in concorso e col documentario su Bernardo Bertolucci. «Niente di più lontano da me, dal mio mondo, io di Piacenza lui di Palermo, e poi la mafia e tutti i fatti di sangue, eppure piano piano mi sono impadronito di questa figura tragica, per raccontarla non certo come un eroe ma come un uomo di coraggio», dichiara all'Ansa Marco Bellocchio, regista de «Il Traditore», unico film italiano in corsa in questo 72° Festival di Cannes: un film sul boss pentito di mafia Tommaso Buscetta, in 350 sale italiane da ieri con 01 Distribution.

Per il regista è stato un trionfo. La pellicola è stata applaudita per 13 minuti: una delle accoglienze più calorose, fin qui.

«È un uomo che rischia, difende la sua vita, i suoi figli, per gli altri è un traditore. Se c'è una fascinazione, non è certo per farne un eroe, su questo non penso ci siano equivoci», si è difeso Bellocchio sull'inevitabile osservazione sul «fascino» dei malvagi.

Ingrassato di 9 chili. Favino nei panni di Buscetta ne «Il Traditore»

Dice Favino: «Sono ingrassato 9 chili, ma non è virtuosismo, mi serviva ricordare la ruralità della mafia, questi stomaci rotondi, e quei chili in più mi hanno cambiato il respiro e il modo di guardare gli altri».

Bellocchio, che nella sua filmografia ha precedenti come «Buongiorno notte» sul rapimento Moro o «Vincere» su Mussolini, ha spiegato che per «Il Traditore» c'è stato un altro approccio - l'idea venuta da altri (il produttore Beppe Caschetto, con Rai Cinema) - e che era interessato a fare un «film popolare, con una sua semplicità. La mia unica preoccupazione era essere anticonvenzionale, passare dalla cronaca all'epica». «Non disperdere la memoria - aggiunge - è una delle cose importanti che può fare il cinema», conclude Favino. Ieri c'è stato pure l'omaggio a Bernardo Bertolucci, scomparso nel novembre 2018, col documentario di Mario Sesti «Cinecittà - I mestieri del cinema. Bernardo Bertolucci: no end travelling», passato ieri nella sezione Cannes Classics. Si tratta di un racconto-incontro col grande regista, attraverso un montaggio di interviste realizzate negli anni da Sesti, e in chiusura una lunga conversazione inedita con lui. Prodotto da Massimiliano De Carolis per Erma pictures con Istituto Luce-Cinecittà e Sky Arte, sarà trasmesso su Sky Arte il 26 novembre alle 21.15 nel primo anniversario della scomparsa del cineasta. //

FIRMACOPIE

Ronn Moss incontra i fans via al tour «U.S.A. meets ITALY»

Oggi alle 18 al centro commerciale Elnòs Shopping (area Sportland/Kikko Kaiten Sushi), via Einaudi a Roncadelle, Ronn Moss si esibirà in un mini concerto live e incontrerà i fan. L'ex "Ridge" di «Beautiful» celebrerà col pubblico l'inizio del tour italiano «U.S.A. meets ITALY», affiancato dalla pubblicazione di un EP di cover. L'accesso al palco sarà consentito previo ritiro, all'Infopoint, di un pass numerato. L'accesso al palco sarà regolato per fasce orarie, in base al numero di pass ricevuto. Accesso alla coda dalle 17 ai possessori dei pass dal n. 1 al 200. Non sarà possibile scattare selfie con il cantante. Le foto ufficali si potranno scaricare gratuitamente dal sito web di Elnòs nei prossimi giorni.

Un Sorriso di Speranza con le canzoni della Bandafaber

Dal vivo

MONTICHIARI. Bandafaber approda a Montichiari. Oggi, venerdì 24 maggio, alle 21, la band diretta da Francesco Andreoli si esibisce al Gardaforum, in via Trieste 52 (ingresso 10 euro. Info e prenotazioni: 338/7054875).

Il «debutto» nella Città dei Sei Colli arriva anche grazie all'associazione Un Sorriso di Speranza, nata nel 2009 da un gruppo di genitori di minori diversamente abili. L'associazione si propone come «punto d'incontro, formazione, socializzazione, interscambio di esperienze, nonché supporto alle famiglie al fine di operare nella valorizzazione, nella promozione umana e sociale della persona con disabilità, specialmente dei minori, e delle loro famiglie, nel campo della tutela dei diritti civili, perseguendo finalità di solidarietà sociale per creare una cultura d'inclusione che vada a beneficio di tutti».

Nel ricordare che parte del ricavato andrà all'associazione, ricordiamo anche che, insieme a Ugo Frialdi, frontman della band, canta Stefania Martin. In programma brani di Fabrizio De André, Augusto Daolio, Lucio Dalla e Lucio Battisti... //